



Raccomandata

Spett.
Ufficio federale dei trasporti
Divisione Infrastruttura
Sezione Autorizzazioni I
a.c.a. Sig. Claudio Rutz
Mühlestrasse 6, 3063 Ittigen
Indirizzo postale CH-3003 Berna

Bellinzona, 6 dicembre 2018
Rif. 2018-29/403aOCP

Replica

Approvazione dei piani secondo il diritto ferroviario. Progetto delle Ferrovie federali Svizzere FFS concernente “Centro di manutenzione ed intervento (CMI) Biasca, provvedimenti a lungo termine protezione da scheggia”

Egregio avvocato Rutz,

la Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino (CAT) ringrazia per l'attenzione ricevuta da parte dell'Ufficio federale dei trasporti UFT in merito alle osservazioni effettuate sul tema in oggetto.

Innanzitutto, la CAT vuole sottolineare che non ha inoltrato opposizione formale, ma ha voluto rendere partecipe delle sue osservazioni sul EIZ Biasca, inviate precedentemente alla stampa, al Municipio di Biasca e anche le Ferrovie Federali Svizzere (FFS).

La CAT, con la presente, ritiene comunque importante ribadire quanto espresso nella sua presa di posizione inviata precedentemente e in seguito riportata dalla stampa cantonale venerdì 21 settembre.

Entrando nel merito della presa di posizione delle FFS del 25 ottobre 2018, non essendo in presenza di un'opposizione formale, non dovevamo e non dobbiamo dimostrare la nostra legittimazione.

Le FFS dichiarano la loro consapevolezza per rapporto al fatto che un concorso d'architettura sarebbe stato auspicabile. Innanzitutto, la CAT non ha mai chiesto l'organizzazione di un concorso d'architettura. Trattandosi di un'opera che necessita un approccio interdisciplinare, il concorso da organizzare è un concorso di progetto con la partecipazione di concorrenti formati da gruppi interdisciplinari, e non un concorso aperto unicamente ad architetti.

L'organizzazione di un concorso di progetto non è inoltre un fatto auspicabile, ma risulta inevitabilmente dal compito in esame. I committenti non hanno di principio scelta. Quando non hanno a disposizione un progetto, come nel caso concreto, lo strumento procedurale idoneo è il concorso di progetto, al limite, per casi estremamente complessi, la procedura dei mandati di studio paralleli. Tutto ciò non è solo una prerogativa della CAT, ma risulta da 140 anni di prassi in Svizzera in ambito di concorsi di progettazione, prassi codificata dai committenti pubblici e dalla SIA nel Regolamento SIA 142. Quindi, la scelta fatta dal committente a Biasca è sbagliata. Senza entrare nel merito dei motivi, già del resto comunicati, siamo ben volentieri a disposizione per spiegare dettagliatamente la nostra posizione.

L'urgenza non è minimamente un argomento convincente. L'esperienza insegna che una giusta programmazione e anticipazione consente di organizzare le giuste procedure al momento giusto. L'esperienza insegna inoltre che passi iniziali sbagliati hanno delle gravi conseguenze sulla tempistica, sulla qualità dell'opera e sui costi finali. La CAT è preoccupata dall'argomento, a nostro avviso inconsistente, utilizzato da FFS.

Inoltre, nel caso specifico di Biasca le FFS erano a conoscenza della presenza del pericolo già da molti anni e quindi avevano il tempo necessario per programmare correttamente l'intervento adottando le giuste procedure.

Malgrado siamo in presenza di un'opera con uno spiccato carattere ingegneristico, l'intervento fattuale da parte di un architetto è fondamentale e indispensabile. Nel caso in esame, non si capisce dov'è questo intervento e non può essere sicuramente giustificato con il coinvolgimento tardivo dello studio [REDACTED]

Il giusto equilibrio tra le varie discipline professionali necessarie per realizzare una simile opera interdisciplinare si raggiunge unicamente con una messa in concorrenza tramite concorsi di progetto per gruppi mandatarî.

Concludendo, le FFS confermano pure loro l'inadeguatezza del procedimento scelto, citando in particolare la Commissione del paesaggio che disapprova l'inserimento paesaggistico dell'opera.

Riassumendo, malgrado non siamo in presenza di un'opposizione formale da parte della CAT, riteniamo importante segnalare quanto precede per denunciare il procedimento sbagliato adottato dalle FFS a Biasca.

Ringraziamo per la vostra attenzione e rimaniamo disposizione, in particolare a FFS, per qualsiasi ulteriore informazione.

Vogliate gradire l'espressione della nostra stima.

Per la CAT



Ing. Paolo Spinedi, Presidente CAT



Arch. Loris Dellea, Direttore CAT